



**COMUNE DI BIENNO**  
*Provincia di Brescia*

**Verbale n. 14\_2020 del 18/05/2020**

**Oggetto: Parere sulla Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla CDP**

Il sottoscritto Revisore Unico dei Conti del Comune di Bienno (BS), dott. Giuseppe Dell'Erba (nominato con D.C.C. n. 57 del 21/12/2019 per il triennio 2020/2022), rilascia su richiesta dell'Ente il seguente parere sulla proposta di deliberazione relativa alla "Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti".

Richiamato l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede al comma 1, lettera b.4), che l'organo di revisione esprima un parere in materia di proposte di ricorso all'indebitamento;

Richiamati:

- l'art 62, comma 2, del DL n. 112/2008 che stabilisce che: "... la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni";
- l'art. 1, comma 537, della Legge n. 190/2014 laddove dispone che: "... la durata delle operazioni di rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento";
- l'art. 10, comma 2, della Legge 243/2012 che prevede che: "le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento";
- l'art. 41, comma 2, della Legge 448/2001 laddove dispone che: "gli enti possono provvedere alla conversione dei mutui contratti ... anche mediante ... rinegoziazioni ... dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni ...";

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale inerente la Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla CDP;

Preso atto della misura straordinaria con cui Cassa Depositi e Prestiti, per far fronte all'emergenza economica causata dall'epidemia da Covid-19 (i cui risvolti sugli equilibri finanziari degli enti locali ad oggi non sono prevedibili) e liberare risorse, offre agli enti locali un supporto finanziario consistente nell'operazione di rinegoziazione prestiti;

Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23/04/2020, con la quale la stessa rende nota la propria disponibilità alla rinegoziazione di prestiti concessi in favore di Comuni e Province, individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio;

Preso atto che le nuove condizioni sono:

- corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari ("Tasso di interesse Ante Rinegoziazione");
- corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi,

calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati ("Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione");

- corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprendenti di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;

Visto lo schema di "Contratto di rinegoziazione destinato agli enti locali 2020", reso disponibile dalla Cassa Depositi e Prestiti tramite il suo sito Internet;

Esaminato l'"Elenco dei mutui rinegoziati", contenente i 50 mutui individuati dalla Cassa Depositi e Prestiti, quale allegato, e facente parte integrante e sostanziale, della proposta di delibera consiliare;

Rilevato che l'operazione di rinegoziazione è volta, attraverso la rimodulazione del debito complessivo, a favorire la rideterminazione della posizione debitoria dell'Ente ai fini di una gestione attiva più efficace in termini economico finanziari e ad una riduzione della rata complessiva di ammortamento;

Posto che l'Ente prima di accedere alla rinegoziazione avrà deliberato il bilancio di previsione per il triennio 2020/2022;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nel presente documento, l'Organo di revisione,

ESPRIME

per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di delibera avente ad oggetto la "Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti".

Flero (BS), 18/05/2020

IL REVISORE DEI CONTI  
Dott. Giuseppe Dell'Erba